

LAVORO E POLITICHE SOCIALI

Interrogazioni a risposta orale:

DELMASTRO DELLE VEDOVE, MERROI, TAGLIALATELA, GHIGLIA e GIANNI MANCUSO. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

continua a crescere la preoccupazione, fra i ferrovieri, per l'ipotesi di ridimensionamento del numero dei lavoratori che potrebbero usufruire dei benefici della legge n. 257 del 1992;

la questione riguarda i ferrovieri che sono stati a contatto con l'amianto o che lo hanno lavorato;

è noto che sul punto pendono un cospicuo numero di ricorsi e che si è in attesa della pronuncia della Corte dei conti;

fra l'altro, è da sottolineare l'ulteriore irrisolta questione del riconoscimento dei benefici previsti dalla legge n. 257 del 1992 anche ai ferrovieri che sono andati in pensione antecedentemente rispetto all'assicurazione INAIL —:

se non ritenga di dover intervenire presso l'Ente Ferrovie al fine di rassicurare il mondo dei ferrovieri circa gli intendimenti in ordine all'applicazione a tale categoria dei benefici previsti dalla legge n. 257 del 1992 e per sapere come intenda risolvere la delicata questione del riconoscimento dei benefici ai ferrovieri andati in pensione prima della copertura dell'assicurazione INAIL. (3-02200)

LUCIDI. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

la Federazione unitaria lavoratori commercio-Turismo-Servizi di Cgil, Cisl e Uil di Roma e Lazio ha reso noto alla scrivente che:

la società Billa A.G., già Standa Commerciale Spa, presente a Roma con 15 filiali, concludeva l'8 agosto 2001 con i sindacati confederali un accordo di mobilità volontaria ed incentivata, dando l'opportunità ai lavoratori che ne volevano usufruire di presentare la domanda entro il 30 aprile 2002, avvalendosi della deroga prevista dall'articolo 8, comma 4, della legge n. 236 del 1993 di deferire il termine di 120 giorni previsto dalla legge n. 223 del 1991;

la detta società, contravvenendo al decreto-legge n. 148 del 20 maggio 1993 convertito in legge n. 236 del 19 luglio 1993 e all'articolo 23 della legge n. 56 del 1987, da alcuni mesi ha iniziato ad assumere lavoratori a tempo indeterminato e determinato per i livelli che sono usciti in mobilità;

il 5 febbraio 2003 i sindacati confederali hanno denunciato all'Ispettorato del lavoro le citate illegalità compiute dall'azienda in relazione all'assunzione di lavoratori in presenza di un accordo di mobilità, senza ricevere ad oggi notizia di alcun intervento;

il 27 febbraio 2003 i sindacati confederali hanno richiesto l'intervento delle Asl di competenza di Roma, in relazione alle preoccupanti condizioni di igiene delle filiali della società Billa A.G. presenti nella città;

il 13 marzo 2003 i rappresentanti della società Billa A.G. e dei sindacati confederali sono stati convocati presso la Direzione provinciale del lavoro di Roma per un tentativo di conciliazione. Tuttavia, è stata constatata l'assenza dei rappresentanti dell'azienda e l'impossibilità di procedere alla discussione tra le parti;

i sindacati confederali hanno richiesto inoltre un incontro presso il Dipartimento sociale-Direzione regionale formazione e politiche del lavoro della regione Lazio e sono a tutt'oggi in attesa di una convocazione —:

quali iniziative intenda assumere perché sia assicurato il rispetto dei diritti

sindacali dei lavoratori interessati e per assicurare garanzie per i lavoratori che hanno aderito alla mobilità volontaria ed incentivata; nonché per favorire la migliore attuazione degli accordi sindacali.

(3-02204)

Interrogazioni a risposta scritta:

SGOBIO. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

il 14 aprile 2003, i dipendenti del Consorzio di bonifica dell'Oristanese hanno proclamato lo stato di agitazione contro la proposta di licenziamento di 80 lavoratori, motivato dai vertici del Consorzio con la necessità di riequilibrare i conti;

lo stato di agitazione è stato proclamato all'unanimità al termine di una affollata assemblea dei lavoratori, che ha anche stabilito che fino al 17 aprile 2003 saranno garantiti i servizi essenziali;

le organizzazioni sindacali di Cgil, Cisl e Uil promuoveranno altre iniziative per coinvolgere nella protesta tutti gli enti locali della provincia e i rappresentanti politici del territorio —:

se non ritenga opportuno attivarsi affinché sia convocato un tavolo di trattativa tra le parti al fine di scongiurare il licenziamento annunciato e individuare, insieme alle parti, soluzioni alternative, capaci di garantire gli attuali livelli occupazionali, a difesa della dignità e dei diritti dei lavoratori. (4-06072)

SGOBIO. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali, al Ministro delle attività produttive.* — Per sapere — premesso che:

il 14 aprile 2003, centinaia tra lavoratori della chimica, amministratori locali e consiglieri regionali, si sono dati appuntamento a Cagliari presso la sede dell'Assessorato all'Industria per prote-

stare contro il temuto smantellamento, da parte dell'Eni, dei poli industriali di Assemmini (Cagliari), Sarroch (Cagliari), Ottana (Nuoro) e Portotorres (Sassari) che — secondo Cgil, Cisl e Uil — mette a rischio circa 7.000 lavoratori (diretti e nell'indotto);

da notizie provenienti da ambienti sindacali si apprende che il prossimo 30 giugno chiuderà l'impianto di acrilonitrile di Assemmini, fornitore di materia prima della Montefibre di Ottana —:

quali iniziative di propria competenza sono state finora prese — o sono in via d'attuazione — al fine di scongiurare lo smantellamento di cui sopra e per la tutela dei diritti e della dignità dei lavoratori coinvolti, in un'area territorialmente già attraversata da altre e preoccupanti vertenze occupazionali. (4-06073)

SGOBIO. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

i sindacati di Cgil, Cisl e Uil dei lavoratori chimici della provincia di Matera hanno chiesto al presidente della giunta regionale della Basilicata, all'assessore alle attività produttive e al presidente di « Metapontum Agrobios », un incontro urgente per una verifica della situazione e dei programmi del centro di ricerca;

i sindacati lamentano il mancato rispetto di impegni sul piano di rilancio aziendale e chiedono certezze sul futuro occupazionale dei 45 dipendenti;

secondo i sindacati tutti gli « impegni sono stati finora disattesi poiché tutto avviene in presenza di una situazione sempre più incerta e confusa, con notevoli problemi di natura finanziaria, che rischiano seriamente di mettere in pericolo un centro di avanguardia nel settore della ricerca » —:

se non ritenga opportuno adoperarsi presso le parti nell'intento di dare risposte certe e definitive ai lavoratori del suddetto centro di ricerca, tutelandone la dignità ed

i diritti e salvaguardando gli attuali livelli occupazionali, garantendo la continuità produttiva della struttura, in un'area purtroppo già attraversata da altre gravi e preoccupanti crisi. (4-06081)

* * *

POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI

Interrogazioni a risposta in Commissione:

ONNIS. — *Al Ministro delle politiche agricole e forestali.* — Per sapere — premesso che:

il regolamento CE 1251/99 istituisce un regime di sostegno a favore dei coltivatori di taluni seminativi. A tal uopo prevede un sistema di pagamenti sulla base di una resa media per ettaro che, con riferimento al territorio italiano, è stata fissata nella misura di 3,9 tonnellate per ettaro;

con decreto del 10 agosto 2001 il Ministro delle politiche agricole e forestali ha poi provveduto a suddividere l'Italia in 276 regioni agrarie, individuando per ognuna di esse delle specifiche rese medie;

il territorio regionale sardo è stato suddiviso in ben 12 regioni ed è stata fissata una resa media complessiva di 1,2 tonnellate per ettaro;

il contenimento della resa media nella misura predetta, peraltro, pare essere eccessivo alla luce delle rese medie « assegnate » a talune regioni italiane che si assestano attorno a 8 tonnellate per ettaro, né è in alcun modo giustificato a fronte della effettiva capacità produttiva dell'isola e della sua naturale vocazione alla coltivazione dei cereali;

il sostegno che le aziende agricole sarde ricevono si rivela pertanto esiguo e, in ogni caso, non idoneo a garantire la effettiva competitività delle imprese sarde nel mercato nazionale ed internazionale, costrette ad affrontare costi di produzione sempre più onerosi;

oltretutto, la consistente prevista riduzione dell'aiuto comunitario per la produzione del grano duro a decorrere dall'anno 2004 (da 344,00 euro a 250,00 euro per ettaro) comporterà inevitabilmente un ulteriore aggravamento della situazione economica delle aziende isolate;

è pertanto, necessario ed imprescindibile intervenire sul meccanismo di suddivisione del territorio italiano e di identificazione ed assegnazione delle rese medie onde garantire alle imprese agricole sufficiente competitività sul mercato —:

quali sono stati i criteri adottati per la suddivisione del territorio in 260 regioni agrarie e quali i parametri utilizzati per individuare e fissare le rese medie delle diverse regioni, considerato che alcune di esse non possiedono alcuna vocazione alla produzione cerealicola;

se non ritenga di procedere ad una nuova e diversa ripartizione del territorio italiano, garantendo nel contempo e comunque, alla regione Sardegna una resa media consona alla effettiva capacità produttiva dell'isola. (5-01897)

CATANOSO. — *Al Ministro delle politiche agricole e forestali.* — Per sapere — premesso che:

la Tristeza (*citrus tristeza virus* - CTV) viene considerata in assoluto una delle più pericolose malattie degli agrumi;

originatasi probabilmente nel sud-est asiatico essa si è diffusa nella maggior parte delle aree agrumicole del mondo;

nel bacino del Mediterraneo essa è stata segnalata in forma epidemica in alcune aree causando la morte di milioni di piante (Spagna, Israele e Cipro);

in Italia — sino a pochi anni fa — sono stati rinvenuti solo casi di piante malate ed estirpate a causa dell'importazione di materiale infetto, in particolare dalla Spagna;

i sintomi sulle piante variano a seconda della specie, del modo di coltiva-